

L'intervista. Guido Torrielli Presidente della rete nazionale degli Its Italy

«Con la filiera tecnica 4+2 il modello Its Academy entra nelle scuole»

Claudio Tucci

1 di 2

«Se la nuova filiera tecnica 4+2 è un ponte verso le imprese, che attendono con ansia giovani con competenze e conoscenze adeguate al nuovo mondo, gli Its Academy sono i pilastri che sorreggono l'arcata - sottolinea Guido Torrielli, presidente della rete nazionale degli Its Italy -. Grazie al ministro Giuseppe Valditara, il rapporto tra formazione e mondo del lavoro diventa organico, non solo perché ora c'è una legge, ma soprattutto perché nasce da una co-progettazione iniziale che seguirà poi tutto il percorso di sei anni».

Che ruolo giocano gli Its Academy?

Sul 4+2 gli Its Academy sono bivalenti. Da anni (ormai 15) gli istituti tecnologici superiori sono a stretto contatto con aziende e mondo del lavoro, con un rapporto non solo di collaborazione reciproca, ma direi di contaminazione genetica. Le aziende e il mondo del lavoro esprimono la presidenza delle Fondazioni, sono presenti come soci fondatori in tutti gli Its Academy, spesso in quota di maggioranza, partecipano attivamente ai comitati tecnici scientifici, decidono e progettano l'offerta formativa annuale, sulla base delle esigenze dell'occupazione e del territorio. Allo stesso tempo, gli Its Academy fanno parte costitutiva del sistema nazionale di istruzione governato dal Mim e rappresentano uno dei segmenti della formazione terziaria o post-diploma. Grazie a questo legame bivalente, gli Its Academy garantiscono al 4+2 piena continuità con il

percorso quadriennale di scuola superiore e piena collaborazione con il sistema delle imprese.

Cosa serve per il successo della nuova filiera tecnica?

Sicuramente è positivo il ripristino, al Mim, della cabina di regia sull'istruzione tecnica, guidata da Maurizio Adamo Chiappa, proveniente dalla prima linea della scuola bergamasca, e quindi grande conoscitore del sistema dell'istruzione tecnica. Detto ciò, come nella realizzazione di un ponte, gli Its Academy garantiscono i pilastri che sorreggeranno le campate, le scuole hanno iniziato con molto impegno e coinvolgimento a costruire i tratti di strada che si appoggeranno sui pilastri e che porteranno alle imprese. Tutti sappiamo che per rendere funzionale un ponte non basta avere pilastri e tratti di strada da posizionare: serve un cantiere, servono raccordi tra pilastri e tratti di strada, e anche tra i vari tratti di strada.

Quindi, in concreto?

A mio avviso, ci sono quattro condizioni necessarie per il decollo dell'istruzione tecnica in condizioni di certezza ed efficacia. Innanzitutto è indispensabile che scuole e Its Academy affrontino questa nuova sfida con convinzione. In secondo luogo, proprio per valorizzare le specificità di ogni singola filiera, è importante che il ministero, per tutta la durata del percorso, ma soprattutto ora, in fase di avvio, sappia fornire regole chiare e durature e fornisca strumenti e risorse che garantiscano un monitoraggio costante e continuativo a tutte le (tante) fasi di raccordo, sia interne ai due percorsi ("4" e "2") sia nel fondamentale passaggio dal "4" al "2". Poiché sono in ballo questioni di assoluto rilievo (quali ad esempio: le verifiche delle competenze acquisite nel percorso quadriennale, l'esame di Stato al termine del percorso di scuola secondaria, tempi e modi di formazione delle aule nel percorso biennale) è importante che regole e norme siano chiare fin da subito.

Insomma meno burocrazia...

Sì. La terza condizione riguarda il Sistema Its. Lavorando a un nuovo scenario 4+2 è indispensabile che la governance del sistema 4+2 conosca sempre più a fondo gli Its Academy e il loro funzionamento. L'ultima condizione per la buona riuscita del decollo è quella più ovvia ma anche meno scontata. Senza risorse adeguate non si riesce nemmeno ad aprire il cantiere. Per questo, occorrono fondi certi e costanti, specie nella fase post Pnrr; e il tutto, sono d'accordo, condito con meno burocrazia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA